



COMUNE DI MUSSOMELI

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Piazza della Repubblica s.n.-93014-MUSSOMELI

tel.0934/961111- Fax 0934/991227

comunemussomeli@legalmail.it

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 55 del reg. gen.

DATA 14/04/2015

OGGETTO: Approvazione proposta aliquote TASI anno 2015

L'anno duemilaquindici giorno quattordici del mese di aprile alle ore 13,15, nella sede municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la giunta municipale nelle persone dei signori:

| | | Presenti | Assenti |
|------------------|--------------|----------|---------|
| CALA' SALVATORE | SINDACO | X | |
| SORCE SEBASTIANO | VICE SINDACO | | X |
| NUCERA VINCENZO | ASSESSORE | X | |
| LA PIANA GAETANO | ASSESSORE | | X |
| CARRUBBA MONIA | ASSESSORE | X | |

Con la partecipazione del segretario generale dott. Gaetani Liseo Salvatore

SOGGETTO PROPONENTE

| | |
|--|--|
| <p>AREA _____</p> <p>UFFICIO _____</p> <p>Data _____</p> <p>IL RESPONSABILE _____</p> <p>ORGANO POLITICO _____</p> <p>Data 14/04/2015</p> <p>IL SINDACO F.to S. CALA'</p> <p>UFFICIO REDIGENTE TRIBUTI</p> | <p>Pareri espressi sulla proposta ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>Parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE (attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa) Addì 14/04/2015</p> <p>Il responsabile dell'area Finanziaria F.to Dott.ssa M.V. Castiglione</p> <p>=====</p> <p>Parere in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE</p> <p>Addì 14/04/2015</p> <p>Il responsabile dell'area finanziaria F.to Dott.ssa M.V. Castiglione</p> |
|--|--|

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n.147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014;

CONSIDERATO che la nuova imposta è disciplinata ai commi da 639 a 705 della richiamata Legge n.147/2013;

RILEVATO che la predetta imposta si basa su distinti presupposti:

- il primo presupposto è costituito dal possesso di immobili, correlato alla loro natura e valore,
- l'altro è collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

VERIFICATO che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (**IMU**), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (**TASI**), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) che ha apportato modifiche in materia di I.U.C., con particolare riferimento alla TASI;

CONSIDERATO che la disciplina della I.U.C. per la componente relativa alla tassa sui servizi indivisibili, da applicare nel territorio comunale per l'anno 2015, è contenuta nel regolamento comunale per l'applicazione della I.U.C.- in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

ATTESO che i presupposti d'imposta sono stati disciplinati nel regolamento comunale nel rispetto delle disposizioni dettate dalla Legge n. 147/2013 e s.m.i;

DATO ATTO che, per le peculiarità possedute dalla nuova tassa sui servizi indivisibili, il soggetto passivo è colui che usufruisce dei servizi che devono trovare copertura con la TASI;

RILEVATO che, in conformità al precedente punto, il comma 681 dispone: *“nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota di cui ai commi 676 e 677. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare”*.

VERIFICATO che la TASI si applica a tutti gli immobili, comprese le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e loro pertinenze, escludendo quelli espressamente indicati dalla normativa di riferimento;

PRESO ATTO che sono esclusi dall'imposizione TASI i terreni agricoli;

RIMARCATO che le norme regolamentari sono altresì conformi al dettato dell'art. 52, del D.Lgs. n. 446/97, che riconosce potestà regolamentare ai Comuni, così come confermata dall'art. 14, comma 6 del D.Lgs. n. 23/2011, recante *“disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale”* e dall'art. 1, comma 702, della richiamata Legge n. 147/2013;

EVIDENZIATO che le riduzioni ed esenzioni disciplinate dal regolamento comunale rispettano i vincoli della normativa richiamata;

VISTA la disciplina concernente le modalità di calcolo della nuova tassa sui servizi indivisibili che, per la gran parte, mutua le disposizioni dalla normativa IMU;

PRECISATO che la base imponibile a cui fare riferimento, per l'applicazione dell'aliquota deliberata dal Comune, è la medesima prevista per il calcolo dell'IMU;

RAMMENTATO che l'aliquota di base per l'applicazione della TASI è stabilita nella misura dell'1 per mille ed il Comune, con apposita delibera di Consiglio Comunale, può decidere di ridurre la predetta misura, fino all'azzeramento, in ragione della potestà regolamentare statuita dall'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, sopra citato;

RILEVATO che il comma 677 impone inoltre che il Comune *“può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre*

2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille”;

VISTE le modifiche intervenute ad opera del D.L. 6 marzo 2014, n.16, che, integrando la predetta previsione, ha innalzato l'aliquota massima da adottare, per l'anno 2014 e 2015, disponendo che: “nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011”;

VERIFICATO che la facoltà di incrementare dello 0,8 per mille le aliquote per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, è di fatto legata alla condizione che sia contenuto il carico della TASI entro i valori dell'IMU, anno 2012, in riferimento alla stessa tipologia di immobili e non tanto all'obbligo di introdurre detrazioni d'imposta;

PRESO ATTO dello specifico vincolo fissato per i fabbricati rurali ad uso strumentale, (di cui all'articolo 13, comma 8, del D.L. n. 201/2011), per i quali è stabilito che il limite di aliquota da applicare non può superare la misura dell'1 per mille;

DATO ATTO CHE il gettito TASI previsto sulla base delle somme incamerate con riferimento al 31.12.2014 (€425.000,00) è destinato alla copertura dei servizi indivisibili i cui costi ricadono sul bilancio comunale;

CONSIDERATO che, per gli adempimenti di cui alla sopra citata normativa TASI, è necessario procedere all'individuazione dei servizi indivisibili con l'indicazione dei relativi costi rilevati nel bilancio di previsione 2014 come di seguito riassunti:

| servizio | Indicazione analitica costo iscritto in bilancio 2014 |
|--|---|
| Anagrafe, Stato civile, elettorale, leva e servizio statistico | €263.660,94 |
| Illuminazione pubblica e servizi connessi | €426.298,38 |

EVIDENZIATO che, ai sensi del comma 683 della più volte citata Legge n. 147/2013 “*spetta al Consiglio comunale approvare le aliquote della TASI, in conformità con i servizi indivisibili e relativi costi, individuati analiticamente nell'apposito regolamento del tributo, alla cui copertura è finalizzato il tributo stesso e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili*”;

RILEVATO che per quanto sopra esposto e chiarito, nel rispetto del vincolo imposto dal comma 677, così come integrato dal D.L. n. 16/2014, viene proposta l'approvazione delle seguenti aliquote¹:

__1__ per mille, per tutti i cespiti compresa l'abitazione principale;

RILEVATA, tuttavia, l'esigenza finanziaria tenuto conto dello stato di pre dissesto dell'ente di non applicare, almeno in questa fase, agevolazioni per particolari casistiche e differenziazioni di aliquote;

PRESO ATTO delle motivazioni che sono sottese alla scelta operata con riferimento alla mancata individuazioni di agevolazioni;

VERIFICATO che in applicazione alle aliquote proposte in ambito I.U.C.-TASI, unitamente a quelle relative all'IMU, vengono rispettati i vincoli imposti dalle disposizioni normative di riferimento, in quanto la loro sommatoria è contenuta nei limiti di legge, come riportato nel prospetto riepilogativo che segue:

| Aliquote | | | Tipologia immobile |
|----------|------|------|---|
| IMU | TASI | TOT | |
| 9,6 | 1 | 10,6 | REGIME ORDINARIO DELLA TASI per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione |

DATO ATTO che nel corso del 2014 il Consiglio Comunale non ha adottato le delibere regolamentari e tariffarie IUC compresa la TASI per cui l'aliquota applicata è stata quella di base prevista dalla legge;

RILEVATO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 24.02.2015 è stato avviato il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243bis e seguenti del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto anche delle linee guide della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (Del.16/2012 e seguenti);
- nel corpo della suddetta deliberazione 10/2015 (punto 3 del deliberato) si da atto che il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale costituisce strumento di prevenzione della situazione sostanziale di dissesto in quanto connessa alla possibilità di aumentare le vigenti tariffe ed aliquote dei tributi locali;
- che pertanto, dati i termini di approvazione del bilancio di previsione e del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, occorre tempestivamente approvare le presenti deliberazioni tributarie in quanto atti presupposti per l'elaborazione degli stessi;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 16.03.2015, che differisce ulteriormente dal 31.03 al 31.05.2015 il termine di approvazione, da parte dei Comuni del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

VERIFICATO che le aliquote IMU e quelle relative alla TASI proposte rispettano i limiti fissati dalla disposizione sopra enunciata;

RITENUTO di dover applicare la predetta aliquota ai seguenti immobili: Tutti i cespiti oggetto d'imposta;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone : *“Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

EVIDENZIATO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, come chiarito con comunicazione, prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme vigenti inerenti all'imposta unica comunale (IUC) per la componente TASI ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “Statuto dei diritti del contribuente”;

VISTA la l.r. 15 marzo 1963, n.16 “Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana”;

VISTA la legge n.142/1990, come recepita dalla l.r. n.48/1991 e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” che, tra le altre cose, reca norme in materia di “ordinamento finanziario e contabile”;

VISTA la l.r. 23 dicembre 2000, n.30 “Norme sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTA la l.r. 16 dicembre 2008, n.22 “Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie”;

VISTA la l.r. 5 aprile 2011, n.6 “Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali”;

TUTTO ciò premesso e considerato;

PROPONE

- 1- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della l.r. n.10/1991 e s.m., le motivazioni in fatto e in diritto, esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;
- 2- Di approvare la seguente aliquota TASI 2015:

| ALiquOTA | % | TIPOLOGIA IMMOBILI |
|----------|---|---|
| BASE | 1 | REGIME ORDINARIO DELLA TASI per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione |

- 3- Di individuare come servizi indivisibili del comune, quelli indicati nella seguente tabella per i quali dovrà essere prevista in bilancio la copertura parziale con il gettito TASI quantificato sulla base delle somme incamerate cn riferimento al 31.12.2014 (€425.000,00)

| servizio | Indicazione analitica costo iscritto in bilancio 2014 |
|--|---|
| Anagrafe, Stato civile, elettorale, leva e servizio statistico | €263.660,94 |
| Illuminazione pubblica e servizi connessi | €426.298,38 |

4- Dare atto

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 24.02.2015 è stato avviato il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243bis e seguenti del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto anche delle linee guide della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (Del.16/2012 e seguenti);
 - nel corpo della suddetta deliberazione 10/2015 (punto 3 del deliberato) si da atto che il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale costituisce strumento di prevenzione della situazione sostanziale di dissesto in quanto connessa alla possibilità di aumentare le vigenti tariffe ed aliquote dei tributi locali;
 - che pertanto, dati i termini di approvazione del bilancio di previsione e del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, occorre tempestivamente approvare le presenti deliberazioni tributarie in quanto atti presupposti per l'elaborazione degli stessi e per la prevenzione della situazione sostanziale di dissesto;
- 5- Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le vigenti disposizioni normative;
 - 6- Visti i pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 18 luglio 2000, n. 267;
 - 7- -di dichiarare la deliberazione conseguente alla presente proposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12- comma 2- della l r. n.44/1991, immediatamente esecutiva

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta di deliberazione come riportata nella prima parte del presente verbale;

VISTA la l.r. 15 marzo 1963, n.16 “Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana”;

VISTA la legge n.142/1990, come recepita dalla l.r. n. 48/1991 e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che, tra le altre cose, reca norme in materia di “ordinamento finanziario e contabile”;

VISTA la l.r. 23 dicembre 2000, n.30 “Norme sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTA la l.r. 16 dicembre 2008, n.22 “Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie”;

VISTA la l.r. 5 aprile 2011, n.6 “Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali”;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa reso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n.276/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dal responsabile dell’area finanziaria, dott.ssa Maria Vincenza Castiglione;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n.276/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dal responsabile dell’area finanziaria, dott.ssa Maria Vincenza Castiglione;

TUTTO ciò premesso e considerato;

CON votazione palese ed unanime;

DELIBERA

-di approvare e fare propria la proposta di deliberazione di cui in premessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

SUCCESSIVAMENTE

RAVVISATA la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l’art. 12, comma 2, della l.r. 3 dicembre 1991, n. 44;

CON votazione palese ed unanime;

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.